

COMUNE Forti critiche dal centrodestra

Bilancio in chiaroscuro, dopo i numeri è il turno di attacchi e polemiche

MACERATA — Dopo il balletto dei numeri, immane in un bilancio, è arrivato il balletto delle critiche piovute da ogni settore della minoranza. Il «vascello» del Comune è stato sottoposto a tonanti bordate. Accusa Blarasin (An): «Nel bilancio mancano strategie di sviluppo per la città, la pressione fiscale pro-capite è aumentata del 27% e il peso dei mutui del Comune sono passati, per ogni cittadino,

da 677 a 1031 euro e si stanno realizzando troppe case a fronte di un calo della popolazione». Controbatte Pantanetti (Rc): «Da decenni vengono ridotti i conferimenti da parte dello Stato e con meno risorse dobbiamo fronteggiare più incombenze. Tra queste un aumento per il costo del personale pari a 1.300.000 euro!» Tra le aziende partecipate viene elogiata l'efficienza della Smea nel produrre occupa-

zione e evidenziato il coinvolgimento delle Circo-scrizioni durante la fase preparatoria del bilancio. Silvano Iommi (Fi) si chiede che fine abbiano fatto i progetti inseriti nei precedenti bilanci mentre Pierfrancesco Castiglioni (An) afferma: «Se la Regione taglia occorre trovare finanziamenti alternativi». Indicando lo strumento urbanistico a tale scopo. Difesa strenua da Luciano Borgiani (Com.I.): «Gli ol-

tre 2 milioni di euro in meno sono matematica e incidono pesantemente su un bilancio che ha 33 milioni di spese fisse e un patto di stabilità da rispettare. La manutenzione della città costa. Nonostante questo abbiamo mantenuto costanti i fondi per i servizi sociali, abbiamo previsto la nuova piscina, insieme con l'Università».

f. p.

L'OPPOSIZIONE

«Mancano strategie di sviluppo della città, se la Regione taglia occorre individuare nuovi finanziamenti»